

ENERGY GOLF CONVENTION: ANALISI ETICA E FINANZIARIA SULLE RINNOVABILI

Per un futuro più pulito

A Castiglione un workshop per conoscere le opportunità delle imprese che operano nel settore delle rinnovabili. Analizzati il Bonus Investimenti Sud 2023 e i criteri ESG. Le anticipazioni del credito d'imposta e i cumuli per le imprese

DI CARLO LO RE

In provincia di Catania, a Castiglione di Sicilia, si è svolto un workshop organizzato per ragionare sul tema dell'energia rinnovabile, ma con un taglio utile a fare luce anche sugli aspetti etici e finanziari dell'argomento, attualissimo, ma con ancora molte incognite e aspetti poco conosciuti.

La convention

L'Energy Golf Convention ha rappresentato una bella occasione per gli imprenditori del settore produttivo riuniti al Picciolo Etna Golf Resort. Pensato e gestito da Ciesse, azienda attiva nella costruzione di impianti industriali, la due giorni di Castiglione si è rivelata un incontro importante per le imprese del settore produttivo che desiderano attuare la transizione green. L'evento ha riunito numerose aziende del comparto, offrendo l'occasione di discutere degli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 stabiliti dall'UE, della crescita considerevole della domanda di energia elettrica negli ultimi anni e delle opportunità finanziarie disponibili per gli investimenti nel settore green, sempre più auspicati dalle pubbliche amministrazioni così come dagli imprenditori.

Uno degli nodi focali trattati durante l'Energy Golf Convention è stata la sfida di ridurre le emissioni di CO2 per contrastare i cambiamenti climatici. L'Unione Europea ha stabilito da anni obiettivi così ambiziosi da risultare irrealistici, specie nel Sud Italia, impegnandosi a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. A Castiglione, i manager presenti hanno parlato delle strategie e delle varie soluzioni più o meno innovative per raggiungere gli obiettivi, condividendo le migliori pratiche e le tecnologie emergenti nel campo delle rinnovabili, dell'efficiamento e della mobilità sostenibile (altro feticcio degli ultimi tempi).

La convention ha altresì rappresentato una utile piattaforma per discutere di agevolazioni finanziarie e criteri ESG (Environmental, Social, Governance, con riferimento un insieme specifico di criteri quali l'impegno pro ambiente, il rispetto dei valori aziendali green, la trasparenza di una azienda).

I lavori

La prima giornata è cominciata con i saluti dei vertici

Italia Rimborso a Capri per sfidare le start up del resto del Paese

Ottenere un rimborso velocemente per i servizi nei trasporti aerei, ottenerlo efficacemente e presto. Questo è il core di Italia Rimborso, la start up vincitrice per la tappa di Palermo.

Nel giorno dell'innovazione: green, tecnologia, energia, futuro, Palermo è diventata palcoscenico nazionale perché ha celebrato i giovani e il futuro e ha ospitato una tappa di "Talentis", il concorso nazionale per premiare idee innovative che vengono dai giovani e dalle loro start up. Le selezioni si sono svolte nella Sala Belvedere della Camera di Commercio. Il giovane vincitore andrà alla finale nazionale del concorso Talentis di Capri. Menzioni speciali a Lendit, piattaforma di microcredito, e a Muv, piattaforma di gamification per gli spostamenti a basso impatto di CO2. Cinque in tutto avevano superato la fase presellettiva e il vaglio ad opera della Commissione interna di Talentis GI (Giovani Imprenditori) Start Up Program. Un contest che valuta l'idea di business, il team, la scalabilità, l'innovazione, il contesto competitivo, e i dati finanziari, la raccolta di capitali, e il fatturato dell'ultimo bilancio. Il capoluogo siciliano è stato selezionato insieme ad altre 2 città italiane (Ancona e Napoli) per la selezioni di una delle altre start up finaliste che si contenderanno la vittoria nell'ambito del convegno dei

Giovani Imprenditori a Capri ad ottobre 2023. "Siamo felicissimi di aver ospitato la tappa di Talentis, perché crediamo fermamente nella validità di momenti come questo. Quando parliamo di innovazione e di futuro stiamo parlando dei nostri giorni. Perché il futuro è oggi, con le sue transizioni, con le sue necessità e vincoli di innovazione", dice Gianluca Costanzo alla guida dei giovani della Sicilia. Per Alessandro Albanese, presidente di Confindustria Sicilia: "affrontare le sfide del futuro è impresa assai complessa. Ricordiamoci che la sostenibilità può essere tale solo se tiene insieme ambiente, welfare, economia e territori. Occorre lungimiranza, coraggio, occorre visione, e soprattutto occorrono i giovani. Sono loro la vera infrastruttura". Gli fa eco Riccardo Di Stefano, palermitano e alla guida nazionale dei giovani imprenditori di Confindustria: "La mission dei Giovani Imprenditori di Confindustria è quella di sostenere la diffusione della cultura d'impresa e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali. Per questo da sempre promuoviamo idee imprenditoriali innovative attraverso progetti ed eventi, come Talentis, un programma dedicato che fa incontrare tra di loro le startup mettendole in contatto con possibili investitori e l'ecosistema produttivo". (riproduzione riservata)

di Ciesse Alessio Catalano, Santo Muscarà e Domenico Sillato. A partecipare come sponsor principale della manifestazione anche la Enerklima, rappresentata dall'amministratore delegato, Riccardo Priolo, che ha evidenziato la rilevanza di creare sinergie per il tessuto imprenditoriale: «negli ultimi 20 anni abbiamo portato avanti prospettive etiche e finanziarie che si sono dimostrate vincenti. L'Energy Golf Convention sottolinea l'importanza cruciale di creare sinergie, promuovere incontri e mantenere un costante aggiornamento sulle ultime innovazioni introdotte dalle normative vigenti. È innegabile che il mondo imprenditoriale rivesta una responsabilità di primaria importanza verso le generazioni future. Tuttavia, è fondamentale riconoscere che tale responsabilità può essere affrontata anche come un'opportunità senza precedenti. Le agevolazioni fiscali e gli investimenti ESG, per esempio, possono rappresentare un vantaggio competitivo per le imprese, consentendo loro di ridurre i costi, stimolare l'innovazione e promuovere la crescita economica».

Il workshop ha coinvolto imprenditori provenienti da ogni parte del Paese, tutti interessati a conoscere le novità sulle agevolazioni fiscali esposte dagli esperti Valentina Licari e Marco Vitale dello studio Vitale Associati, specializzati in

consulenza aziendale e individuazione di soluzioni di finanza agevolata. Proprio dallo studio Vitale è scaturita l'analisi del Bonus investimenti Sud 2023, lo speciale credito d'imposta riservato alle imprese del Mezzogiorno che acquistano beni strumentali. Più semplicemente conosciuto come «Bonus Sud», questo particolare credito d'imposta costituisce un incentivo sia per le imprese fornitrici di beni che per quelle che effettuano investimenti per creare nuove unità produttive o ampliare la capacità produttiva delle unità già esistenti.

Le opportunità

Valentina Licari ha presentato le novità del bonus prorogato per un altro anno dall'ultima Legge di Bilancio: «nel corso del 2023, le imprese che effettuano investimenti in macchinari, impianti e attrezzature nuove potranno beneficiare di un credito d'imposta che varia dal 20% al 45% a seconda delle dimensioni dell'impresa. Una caratteristica interessante di questa misura è che è possibile ottenere la liquidità corrispondente al credito d'imposta anche prima di aver sostenuto effettivamente la spesa. I pagamenti possono essere infatti concordati liberamente con i fornitori e il credito può essere fruito anticipatamente una volta avvenuta la consegna dei beni».

Un'altra caratteristica evi-

denziata dalla Licari è rappresentata dalla «possibilità di cumulare il credito d'imposta con altre agevolazioni che si applicano agli stessi beni. Per esempio, se gli investimenti rientrano nelle categorie di "innovazione 4.0" e sono realizzati nel Mezzogiorno, potrebbe aggiungersi un ulteriore credito d'imposta del 25% previsto dalla legge 178/2020 per il 2023». Da ultimo, il credito d'imposta ha effetto retroattivo. Dal canto suo, Francesco Stella, specialista di finanza agevolata di Intesa Sanpaolo in Sicilia, ha introdotto il tema degli investimenti sostenibili e delle possibilità di finanziamenti a medio e lungo termine con un approfondimento sui criteri ESG: «l'Environmental, Social e Governance è diventato il fiore all'occhiello del nostro istituto che premia in maniera concreta e significativa le aziende che stipulano contratti di finanziamento targati ESG con degli sconti immediati sullo spread che vanno da uno 0,10 a uno 0,30 con la richiesta del rispetto di impegni presi al momento in cui viene stipulato un finanziamento targato ESG. Tra questi vi è anche il fotovoltaico. Al giorno d'oggi poter dire che la propria azienda ha investito in ESG, diventando autosufficiente dal punto di vista energetico, rappresenta una grande opportunità per le imprese del settore. Un'occasione da cogliere» (riproduzione riservata)

PILLOLE

FREECO2, PROGETTO DA 7,5 MLN PER UNIPA

■ Creare una piattaforma che consenta ai produttori dell'agroalimentare di monitorare l'abbattimento della CO2, dai campi allo scaffale, adottando sistemi di sensoristica, robotica, intelligenza artificiale, machine learning e blockchain. È l'obiettivo del progetto "FreeCO2", frutto del protocollo d'intesa siglato tra TopNetwork e Università di Palermo, approvato e cofinanziato dal Mise, nell'ambito dei fondi Pnrr. Alla redazione del progetto, il cui costo complessivo è pari a circa 7,5 milioni di euro, hanno partecipato 4 dipartimenti dell'ateneo palermitano: Ingegneria; Scienze Agrarie, Alimentari e Forestali; Economia; Matematica-Informatica. «Il singolo imprenditore deve vedere il mondo universitario non come lontano ma come un mondo da cui prendere le informazioni che diventano poi di uso quotidiano», dice all'Italpress il rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri, «Questo progetto deve essere utilizzabile sia per il piccolo imprenditore, che intende essere classificato come green, sia la grandissima azienda: cominciamo a immaginare sistemi che hanno una scala molto ampia e un'applicabilità molto versatile. Tutte le azioni degli Enti che si devono parlare tra di loro devono essere orientate a un futuro sostenibile: se non facciamo oggi degli interventi a tutto tondo rischiamo tra 50 anni di non poter più recuperare una situazione che oggi è già molto complicata».

UNIVERSITÀ, INTESA, CATANIA E CRACOVIA

■ Le Università di Catania e la University of Economics di Cracovia hanno siglato un accordo di cooperazione internazionale che intensifica i rapporti di collaborazione scientifica sui temi della ricerca e della didattica. I rispettivi rettori Francesco Priolo e Stanislaw Mazur di Catania hanno sottoscritto questa mattina a Catania l'intesa, che permetterà l'avvio di progetti congiunti di ricerca e di formazione, oltre che lo scambio di docenti, ricercatori, dottorandi, specializzandi e studenti, a partire da attività condotte dai dipartimenti etnei di Scienze politiche e sociali e di Economia e Impresa. Il Memorandum of Understanding, di durata quinquennale, consentirà inoltre l'organizzazione congiunta di workshop e seminari su temi di reciproco interesse, quali ad esempio quelli legati alle migrazioni, un ambito che riguarda, seppur con origini e caratteristiche differenti, tanto la Sicilia quanto la Polonia. (riproduzione riservata)